

I blog femminili: sì ma più diritti

Anche le donne del Pd aprono all'ipotesi dei 65 anni Brunetta: accetto la sfida dell'equiparazione.
No dell'Ugl

ROMA. Renato Brunetta non fa marcia indietro sulle donne in pensione a 65 e ne ha per tutti quanti. D'Alema, Epifani, Veltroni e «l'amico Caldaroli» sono dei «soloncini di destra e di sinistra» e dovrebbero «studiare prima di parlare», attacca il ministro. Ma la sua proposta fa breccia anche nell'opposizione. Mentre tutti i blog delle donne si schierano sulla proposta di innalzare l'età pensionabile delle donne, Vittoria Franco, ministro ombra delle pari opportunità apre a Brunetta ma gli contropropone un patto: investire sul lavoro femminile. «Noi del Pd sosteniamo le sue proposte sull'equiparazione dell'età pensionabile e lei sostiene il nostro progetto che prevede misure per promuovere il lavoro femminile e favorire la conciliazione fra lavoro, maternità e carriera perchè è proprio qui il problema nella maternità che è un ostacolo all'accesso del mercato del lavoro». La parlamentare democratica ricorda al ministro per la Riforma della pubblica amministrazione e dell'Innovazione che le donne nel nostro Paese sono «più istruite degli uomini ma più povere e più precarie», guadagnano spesso il 25% in meno dei colleghi maschi e ci sono realtà come quella del Sud dove solo il 31 per cento delle donne lavora. «Vogliamo partire da questi dati ministro Brunetta?», chiede la Franco.

A stretto giro di posta la replica di Brunetta. «Fa molto piacere che l'on. Franco cambi idea e ben volentieri accetto la sfida», dice il ministro. «Mi piacerebbe sapere se anche gli onorevoli D'Alema, Veltroni e Finocchiaro hanno avuto modo di riflettere e cambiare idea».

Sulla stessa linea della Franco, Emma Bonino, che al tema ha appena dedicato un convegno bipartisan a Bologna. «La differenza di età pensionabile tra uomini e donne è discriminatoria, insostenibile e certamente non amica delle donne», assicura la Bonino per la quale è la Ue a chiederci di portare a 65 l'età pensionista delle donne.

A confermare il no a Brunetta c'è Renata Polverini. «Non è il momento di occuparsi delle pensioni, con la crisi che sta arrivando non mi pare il momento opportuno», dichiara la segretaria dell'Ugl. La Polverini avverte il governo che prima di parlare di parità dell'età pensionabile bisogna riformare il welfare.

Da segnalare infine due sondaggi. Per SkyTg24 il 54 per cento degli interpellati è favorevole a innalzare a 65 anni l'età della pensione. Numeri diversi quelli proposti da Repubblica. Nel sondaggio del quotidiano il 67 per cento degli italiani è contrario alla proposta Brunetta contro il 32% di favorevoli. (m.b.)